



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA e PAESAGGIO**

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

**SERVIZIO OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA, PROGRAMMI
COMUNALI E IACP**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: EDI/DEL/2016/.....

OGGETTO: L. 9/12/1998, n. 431 -art. 11- Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Programmazione anno 2014. Individuazione dei Comuni.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio della Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con il medesimo art. 11 e con Decreto del Ministero LL.PP. del 7/6/99, pubblicato in G.U. n. 167 del 19/7/99, sono stati disciplinati il riparto, l'utilizzo e la destinazione delle risorse assegnate, sono stati individuati i requisiti minimi dei soggetti beneficiari, sono stati fissati l'ammontare massimo dei contributi concedibili e le modalità di calcolo.

I fondi ministeriali assegnati annualmente alla Regione Puglia a partire dal 1999, unitamente alla quota di cofinanziamento regionale e comunale, sono di seguito riepilogati:

anno	decreto ministeriale di riparto	fondi ministeriali assegnati	cofinanziamento regionale €	totale fondi statali e regionali €	cofinanziamento comunale €
1999	delib. CIPE 30/6/99 e delib.CIPE 15/2/00	£ 59.680.376.000 € 30.822.341,92	//	30.822.341,92	//
2000	delib. CIPE del 4/8/2000	£ 55.496.000.000 € 28.661.292,07	//	28.661.292,07	//
2001	D.M. del 28/9/2001	£ 51.532.000.000 € 26.614.056,92	//	26.614.056,92	//
2002	D.M. n. 2110 del 11/12/2002	€ 21.540.696,00	//	21.540.696,00	//
2003	D.M. 1335 del 5/12/2003	€ 21.340.064,59	//	21.340.064,59	//
2004	D.M. 568 del 18/11/2004	€ 20.357.604,59	15.000.000,00	35.357.604,59	572.012,56
2005	D.M. del 28/11/2005	€ 20.797.795,25	15.000.000,00	35.797.795,25	728.207,52
2006	D.M. del 10/11/2006	€ 24.768.709,10	15.000.000,00	39.768.709,10	711.462,62
2007	D.M. C2/1060 del 3/9/2007	€ 14.646.758,07	15.000.000,00	29.646.758,07	1.310.838,45
2008	D.M. del 5/11/2008	€ 13.831.621,84	15.000.000,00	28.831.621,84	1.828.111,79
2009	D.M. n. 12965 del 13/11/2009	€ 11.995.737,76	15.000.000,00	26.995.737,76	1.724.622,49
2010	D.M. n. 11580 del 18/10/2010	€ 9.190.055,44	15.000.000,00	24.190.055,44	1.886.779,76
2011	D.M. del 04/08/2011	€ 651.830,51	15.000.000,00	15.651.830,51	1.561.845,44
2012	-----	-----	15.003.294,14	15.003.294,14	2.236.038,89
2013	D.M. del 12/02/2014 e D.M. del 4/9/2014	€ 6.523.288,68	15.000.000,00	21.523.288,68	2.694.888,03

Le risorse ministeriali disponibili per i contributi sui canoni di locazione per l'anno 2014 sono state ripartite tra le Regioni con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29/01/2015. Alla Regione Puglia sono stati assegnati € 6.523.288,68.

Lo stesso decreto ministeriale prevedeva che una quota non superiore al 25% di tale importo fosse destinata a dare idonea soluzione abitativa ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, della legge n. 9/2007, sottoposti a procedure esecutive di rilascio abitazione per finita locazione.

La Giunta Regionale, in attuazione di detto disposto, ha ripartito con la deliberazione n. 1194 del 27/05/2015 tra i Comuni aventi titolo la somma di € 1.344.000,00 ed ha contestualmente disposto che:

- le economie rendicontate fossero trattenute dai Comuni per essere poi prese in considerazione dalla Regione ai fini del riparto fondi per i contributi sugli affitti per l'anno 2014;
- le economie non rendicontate fossero restituite alla Regione entro il 15 luglio 2015.

Allo stato attuale, nonostante i numerosi solleciti effettuati dalla Regione, alcuni Comuni non hanno dato seguito al disposto di detta delibera di Giunta Regionale e non hanno rendicontato le somme effettivamente spese.

Non essendo pertanto quantificabile l'importo delle economie da localizzare con il presente provvedimento, a parziale modifica di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con la citata delibera n. 1194/2015, si ritiene di localizzare con il presente atto le somme ministeriali già disponibili e di rimandare a successivo provvedimento l'utilizzo delle economie in questione, ad avvenuta rendicontazione e restituzione da parte dei Comuni.

Le somme residue dello stanziamento ministeriale di cui al D.M. del 29/01/2015 da destinare al sostegno alle abitazioni in locazione per l'anno 2014, al netto della somma di € 1.344.000,00 ripartita con la deliberazione di G.R. n. 1194/2015, ammontano a € 5.179.288,68, impegnate nel bilancio di previsione 2015 al capitolo 411193.

Ad integrazione di detti fondi ministeriali possono aggiungersi le seguenti somme, giusta autorizzazione della Giunta Regionale con delibera n. 923 del 28/06/2016:

- € 15.000.000,00 di cofinanziamento regionale, in bilancio al capitolo 411192;
- € 1.065.701,10 –avanzo di amministrazione anni 2000-2011, capitolo 411193

e i residui passivi 2015 sottospecificati :

- € 74.090,95 – residui passivi 2015 –capitolo 411193
- € 22.608,95 –residui passivi 2015- capitolo 411192

per un totale complessivo di € **21.341.689,68**.

In data 7 luglio 2016 è stata convocata la Cabina di Regia istituita a seguito della sottoscrizione del "Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, ANCI Puglia e parti sociali per la programmazione di interventi e l'adozione di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza abitativa", di cui alla DGR n. 315/2016, per discutere delle modalità di riparto delle somme a disposizione; in tale riunione le parti convocate hanno condiviso con l'Assessore la proposta di ripartire, della somma di € 21.341.689,68 complessivamente a disposizione per i contributi sui canoni di locazione anno 2014, la somma di € 16.162.401,00 tra tutti i Comuni aventi diritto e di accantonare la restante somma di € 5.179.288,68 per la concessione di contributi per premialità, da quantificare con successivo provvedimento di Giunta Regionale, a favore dei Comuni che cofinanzieranno l'intervento in misura pari almeno al 20% dell'importo loro attribuito con il presente provvedimento.

Analogamente alle procedure seguite negli anni precedenti, è stata predisposta una tabella, allegato A), parte integrante del presente provvedimento, che riporta il fabbisogno finanziario di ciascun Comune per l'anno 2013 e la percentuale di incidenza dello stesso sul fabbisogno di tutti i Comuni. Il contributo da attribuire ad ogni Comune riviene dalla applicazione della stessa percentuale al totale delle somme da ripartire, pari a € 16.162.401,00.

In ottemperanza al disposto della deliberazione di G.R. n. 2460 del 25/11/2014 di localizzazione fondi anno 2013, il contributo spettante ai Comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE n. 87/2003, che non avevano cofinanziato l'intervento a sostegno dei canoni di locazione per l'anno 2013, è decurtato del 10%. La somma riveniente da detta decurtazione sarà successivamente ripartita, in aggiunta alla somma di € 5.179.288,68 accantonata per premialità, tra i Comuni cofinanziatori che ne avranno titolo.

Il contributo da concedere per premialità sarà quantificato calcolando l'incidenza dell'importo di cofinanziamento di ciascun Comune sul totale delle somme messe a disposizione da tutti i Comuni e applicando la stessa incidenza alla somma complessiva da ripartire. L'importo così ottenuto non dovrà essere superiore al 25% della somma da ripartire e, sommato al contributo attribuito con il presente provvedimento, non dovrà essere superiore al fabbisogno comunale per l'anno 2013.

I fondi preliminarmente assegnati ai Comuni con il presente provvedimento a sostegno dei canoni di locazione per l'anno 2014 dovranno essere utilizzati attraverso bandi di concorso comunali da emanare secondo i criteri e requisiti minimi previsti dal D.M. del 7/6/99 –art. 1 e art. 2, comma 3-, e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento.

Sono escluse dal contributo:

- le domande presentate da soggetti con reddito relativo all'intero nucleo familiare derivante da lavoro autonomo, o con reddito misto con una componente da lavoro autonomo, a meno che gli stessi versino in situazione di particolare debolezza sociale, definita nel bando comunale (per esempio: n. 3 figli minorenni a carico, presenza nel nucleo familiare di ultrasessantacinquenne, presenza nel nucleo familiare di soggetto portatore di handicap, nucleo familiare monogenitoriale, altre situazioni di disagio sociale motivatamente individuate nel bando comunale);
- le domande presentate da soggetto locatore con vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimonio con il locatario;
- le domande relative a nuclei familiari composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF, che relativamente all'anno 2014:
 - hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;

-hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, così come definito dalla L.R. n. 10/2014 , art. 10, comma 2, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;

-hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale.

Sono altresì escluse le domande di contributo per:

-alloggi in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L. n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi;

-alloggi con categoria catastale A1, A8 e A9;

-alloggi con superficie utile superiore a mq. 95, fatta eccezione per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi o da nuclei familiari con particolari debolezze sociali, secondo quanto motivatamente previsto dal bando comunale.

I Comuni dovranno elaborare le graduatorie sulla base del reddito e quantificare il contributo spettante a ciascun soggetto ammissibile nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. del 7/6/99, art. 1 e art. 2, comma 3.

Non sarà prevista né applicata la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. del 7/6/1999.

Il reddito di riferimento è:

- per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M.del 7/6/99, art. 1, comma 1, l'imponibile complessivo;

- per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. del 7/6/99, quello convenzionale calcolato secondo le modalità di cui all'art. 21 della L. n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), il limite massimo di reddito è fissato in € 15.250,00.

Per la determinazione del reddito 2014 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, si esemplifica, per il modello Certificazione Unica 2015, la Parte B – Dati fiscali; per il modello 730/3, il rigo 11; per il modello Unico 2015 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD.

Vanno inoltre computati gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse, fatta eccezione per i contributi socio assistenziali non permanenti.

Per chi dichiara reddito ZERO e/o per i casi in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito imponibile per la fascia a) e sul reddito convenzionale per la fascia b) sia superiore al 90%, alla domanda di contributo deve essere allegata:

-dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza da parte dei Servizi Sociali del Comune, oppure

-dichiarazione del soggetto richiedente relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure

-nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dall'intero nucleo familiare di appartenenza, che deve risultare congruo rispetto al canone versato.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente verificando, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti.

Sono a carico del Comune, inoltre, tutte le verifiche in ordine alla coerenza dei contributi da erogare rispetto ai requisiti richiesti dal presente provvedimento di localizzazione.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione. Qualora si rendano necessarie delle riduzioni per insufficienza di fondi, le stesse possono effettuarsi anche con riferimento alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale, in termini di solo indirizzo, con la deliberazione n. 999/2001.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati, dovranno obbligatoriamente essere trasmesse a mezzo delle schede riepilogative fornite dall'Assessorato (allegati B e C, parte integrante del presente provvedimento) su supporto elettronico in formato Excel, unitamente all'atto di approvazione della graduatoria e alla richiesta finanziaria alla Regione, al netto dei fondi stanziati dal Comune.

La documentazione di cui al comma precedente, inclusi gli eventuali atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti il cofinanziamento comunale finalizzato all'ottenimento della premialità e inclusa l'attestazione di apertura di apposito capitolo di entrata in bilancio con l'iscrizione della somma prevista, comprensiva della eventuale premialità regionale, dovrà essere trasmessa entro e non oltre il termine perentorio del **20 settembre 2016**, pena l'esclusione dal beneficio per l'anno 2014, per posta elettronica certificata, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **ufficio.orca@pec.rupar.puglia.it**.

I Comuni cui non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare il bando di concorso solo ai fini della rilevazione del fabbisogno stesso.

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà alla liquidazione e al pagamento dei contributi ai Comuni, nei limiti delle somme preliminarmente individuate con il presente

provvedimento e di quelle eventualmente attribuite per premialità, e nei limiti delle risultanze dei bandi comunali e della documentazione trasmessa.

Immediatamente dopo la disponibilità di tutte le risorse destinate al sostegno agli affitti, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e trasmettere rendicontazione analitica a questo Servizio nei 60 giorni successivi.

Eventuali economie devono rientrare nella disponibilità regionale e potrebbero essere successivamente utilizzate, secondo le necessità emerse, a mezzo di provvedimento di Giunta Regionale.

Vista la deliberazione n. 923 del 28/06/2016 con cui la Giunta Regionale autorizza la Struttura competente a procedere all'impegno delle spese di cui al capitolo 411192 per € 15.000.000,00 e al capitolo 411193 per € 1.065.701,10 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 16.015.198,16 , che rientra nell'importo complessivo di € 21.341.689,68 , in bilancio come di seguito specificato:

- € 5.179.288,68 – capitolo 411193 –determina dirigenziale di impegno n. 474 del 15/12/2015
- € 15.000.000,00 –capitolo 411192 -delibera G.R. n. del
- € 1.065.701,10 –avanzo di amministrazione anni 2000-2011, capitolo 411193- delibera di G.R. n. del
- € 74.090,95 – residui passivi 2015 –capitolo 411193- determina dirigenziale di impegno n. 475 del 15/12/2015
- € 22.608,95 –residui passivi 2015- capitolo 411192 – determine dirigenziali di impegno n. 475 e n. 477 del 15/12/2015

A seguito della acquisizione delle risultanze dei bandi comunali, si provvederà con deliberazione di Giunta Regionale al riparto della somma residua di € 5.326.491,52 per premialità a favore dei Comuni aventi titolo.

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà con successivi atti all'impegno delle somme di € 15.000.000,00 e di € 1.065.701,10, alla liquidazione e al pagamento delle somme a favore dei Comuni interessati.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
 -Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente ad interim del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;
 a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di ripartire la somma di € 16.162.401,00, quota parte della somma di € 21.341.689,68 complessivamente a disposizione per la concessione dei contributi sui canoni di locazione anno 2014, e di accantonare la restante somma di € 5.179.288,68 per la concessione di contributi per premialità da ripartire con successivo provvedimento di Giunta Regionale;
- di decurtare del 10% il contributo spettante ai Comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE n. 87/2003, che non avevano cofinanziato l'intervento a sostegno dei canoni di locazione per il 2013, in ottemperanza al disposto della deliberazione di G.R. n. 2460 del 25/11/2014 di localizzazione fondi anno 2013.
- la somma riveniente da detta decurtazione, pari a € 147.202,84, sarà ripartita con successivo provvedimento di Giunta Regionale in aggiunta alla somma di € 5.179.288,68, accantonata per premialità, tra i Comuni che cofinanzieranno l'intervento in misura pari almeno al 20% dell'importo loro attribuito con il presente provvedimento;
- di individuare i Comuni beneficiari dei fondi di cui all'art. 11 della L. n. 431/98 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, per l'anno 2014, nei modi illustrati in narrativa, secondo i seguenti prospetti, che riportano le somme finanziarie preliminarmente assegnate, salvo le risultanze dei bandi di concorso, cui sono da aggiungere eventualmente le somme relative alla premialità.

Provincia di Bari

n.	Comune	contributo attribuito
1	ACQUAVIVA	86.890,44
2	ADELFA	48.168,29

3	ALBEROBELLO	29.669,87
4	ALTAMURA	284.514,62
5	BARI	2.117.650,12
6	BINETTO	5.433,97
7	BITETTO	68.412,69
8	BITONTO	445.261,59
9	BITRITTO	90.270,34
10	CAPURSO	175.003,82
11	CASAMASSIMA	83.505,57
12	CASSANO	37.350,47
13	CASTELLANA	35.334,59
14	CELLAMARE	19.562,86
15	CONVERSANO	118.227,66
16	CORATO	165.905,34
17	GIOIA DEL COLLE	73.981,95
18	GIOVINAZZO	161.501,09
19	GRAVINA	189.358,36
20	GRUMO	36.623,26
21	LOCOROTONDO	25.676,33
22	MODUGNO	310.800,00
23	MOLA DI BARI	202.721,21
24	MOLFETTA	865.165,83
25	MONOPOLI	297.555,84
26	NOCI	64.116,67
27	NOICATTARO	41.050,63
28	PALO DEL COLLE	141.113,49
29	POGGIORSINI	1.765,38
30	POLIGNANO	47.321,59
31	PUTIGNANO	64.836,50
32	RUTIGLIANO	56.398,21
33	RUVO DI PUGLIA	112.370,47

34	SAMMICHELE	12.410,22
35	SANNICANDRO	31.368,04
36	SANTERAMO	119.900,63
37	TERLIZZI	177.355,79
38	TORITTO	18.468,56
39	TRIGGIANO	311.932,87
40	TURI	30.405,47
41	VALENZANO	163.560,53
Totale		7.368.921,15

Provincia BAT

n.	Comune	contributo attribuito
1	ANDRIA	452.139,13
2	BARLETTA	1.097.280,97
3	BISCEGLIE	440.357,36
4	CANOSA	84.883,33
5	MARGHERITA DI S.	46.284,98
6	MINERVINO	8.916,91
7	SAN FERDINANDO DI P.	50.961,60
8	SPINAZZOLA	5.054,73
9	TRANI	886.758,44
10	TRINITAPOLI	39.366,17
Totale		3.112.003,62

Provincia di Brindisi

n.	Comune	contributo attribuito
1	BRINDISI	258.598,23

2	CAROVIGNO	16.944,51
3	CEGLIE MESSAPICA	31.844,62
4	CELLINO SAN MARCO	3.079,54
5	CISTERNINO	4.892,34
6	ERCHIE	724,08
7	FASANO	113.931,51
8	FRANCAVILLA FONTANA	114.156,54
9	LATIANO	15.836,96
10	MESAGNE	68.744,55
11	ORIA	8.181,14
12	OSTUNI	120.706,20
13	SAN DONACI	6.468,64
14	SAN MICHELE S.	6.975,32
15	SAN PANCRAZIO S.	4.578,26
16	SAN PIETRO V.	50.896,19
17	SAN VITO DEI N.	59.377,54
18	TORCHIAROLO	10.574,05
19	TORRE S. SUSANNA	4.428,56
20	VILLA CASTELLI	860,13
Totale		901.798,90

Provincia di Foggia

n.	Comune	contributo attribuito
1	APRICENA	3.652,72
2	ASCOLI SATRIANO	4.762,81
3	BICCARI	1.129,60
4	BOVINO	1.400,35
5	CARAPELLE	4.531,37
6	CARLANTINO	101,21

7	CARPINO	456,14
8	CASTELLUCCIO DEI SAURI	2.092,18
9	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	1.114,63
10	CERIGNOLA	132.776,68
11	CHIEUTI	1.503,89
12	FAETO	24,73
13	FOGGIA	666.711,63
14	ISCHITELLA	1.911,31
15	LESINA	4.606,99
16	LUCERA	73.093,69
17	MANFREDONIA	402.135,17
18	MATTINATA	20.265,64
19	MONTE SANT'ANGELO	24.011,45
20	ORDONA	9.681,66
21	ORTA NOVA	60.825,81
22	PESCHICI	9.184,79
23	PIETRA MONTECORVINO	752,16
24	RIGNANO GARGANICO	5.296,90
25	RODI GARGANICO	38.529,42
26	SAN GIOVANNI ROTONDO	77.133,65
27	SAN MARCO IN LAMIS	49.877,77
28	SANNICANDRO GARGANICO	26.320,41
29	SAN PAOLO DI CIVITATE	3.848,63
30	SAN SEVERO	129.698,52
31	SERRACAPRIOLA	2.447,08
32	STORNARA	9.207,30
33	STORNARELLA	2.183,10
34	TORREMAGGIORE	25.704,82
35	TROIA	18.524,92
36	VICO DEL GARGANO	17.438,71
37	VIESTE	52.000,77

38	VOLTURINO	150,50
39	ZAPPONETA	1.574,78
Totale		1.886.663,89

Provincia di Lecce

n.	Comune	contributo attribuito
1	ACQUARICA	5.527,14
2	ALESSANO	6.731,97
3	ALEZIO	17.221,36
4	ALLISTE	1.427,19
5	ARADEO	2.539,84
6	ARNESANO	9.575,82
7	BAGNOLO DEL SALENTO	631,71
8	CALIMERA	4.959,44
9	CAMPI SALENTINA	14.332,84
10	CAPRARICA	765,78
11	CARMIANO	10.492,15
12	CARPIGNANO SAL.	5.935,05
13	CASARANO	13.630,87
14	CASTRI DI LECCE	1.334,75
15	CASTRIGNANO DEI GRECI	6.904,22
16	CAVALLINO	27.142,59
17	COLLEPASSO	3.143,01
18	COPERTINO	12.066,78
19	CORIGLIANO	3.162,67
20	CORSANO	3.533,08
21	CURSI	2.080,04

22	CUTROFIANO	2.782,59
23	GAGLIANO DEL CAPO	399,74
24	GALATINA	12.161,85
25	GALATONE	32.327,89
26	GALLIPOLI	181.168,60
27	GIURDIGNANO	951,61
28	GUAGNANO	1.601,76
29	LECCE	284.924,71
30	LEQUILE	55.133,82
31	LEVERANO	21.538,31
32	LIZZANELLO	17.214,72
33	MAGLIE	18.340,16
34	MARTANO	5.424,78
35	MATINO	4.183,71
36	MELENDUGNO	11.280,44
37	MELISSANO	2.854,05
38	MELPIGNANO	2.935,49
39	MONTERONI	21.960,26
40	MORCIANO DI LEUCA	790,79
41	MURO LECCESE	3.402,87
42	NARDO'	23.329,58
43	NEVIANO	4.078,06
44	NOVOLI	20.047,55
45	OTRANTO	14.034,44
46	PARABITA	5.880,93
47	POGGIARDO	3.032,49
48	PORTO CESAREO	4.765,39
49	PRESICCE	6.170,40

50	RACALE	7.027,81
51	RUFFANO	6.783,11
52	SALICE SALENTINO	5.214,19
53	SALVE	2.689,93
54	SANARICA	962,15
55	SAN CESARIO DI LECCE	13.213,37
56	SAN DONATO DI LECCE	6.376,18
57	SANNICOLA	5.061,55
58	SAN PIETRO IN LAMA	16.744,92
59	SCORRANO	12.613,40
60	SECLI'	788,23
61	SOGLIANO CAVOUR	2.867,43
62	SOLETO	1.280,38
63	SPECCHIA	963,35
64	SQUINZANO	25.792,22
65	SUPERSANO	1.505,27
66	SURBO	19.170,54
67	TAURISANO	7.715,23
68	TAVIANO	28.583,99
69	TIGGIANO	28,59
70	TREPUZZI	48.412,83
71	TRICASE	8.863,90
72	TUGLIE	4.837,43
73	UGENTO	8.081,98
74	UGGIANO LA CHIESA	3.699,41
75	VEGLIE	9.492,86
76	VERNOLE	5.734,10
Totale		1.170.359,60

Provincia di Taranto

n.	Comune	contributo attribuito
1	AVETRANA	11.287,16
2	CAROSINO	11.087,21
3	CASTELLANETA	8.772,84
4	CRISPIANO	34.499,56
5	FAGGIANO	9.592,12
6	FRAGAGNANO	15.323,38
7	GINOSA	20.933,45
8	GROTTAGLIE	130.309,37
9	LATERZA	19.487,14
10	LEPORANO	16.219,21
11	LIZZANO	7.536,93
12	MANDURIA	33.390,58
13	MARTINA FRANCA	140.225,43
14	MARUGGIO	7.150,74
15	MASSAFRA	95.302,97
16	MONTEIASI	11.425,95
17	MONTEMESOLA	7.957,37
18	MONTEPARANO	3.932,58
19	MOTTOLA	52.193,02
20	PALAGIANELLO	11.423,92
21	PALAGIANO	18.857,50
22	PULSANO	28.633,53
23	ROCCA FORZATA	4.409,23
24	SAN GIORGIO IONICO	46.515,98

25	SAN MARZANO	1.932,06
26	SAVA	32.714,85
27	STATTE	29.144,23
28	TARANTO	762.919,00
29	TORRICELLA	2.273,70
Totale		1.575.451,00

Totale contributi attribuiti € 16.015.198,16

I fondi preliminarmente assegnati ai Comuni con il presente provvedimento a sostegno dei canoni di locazione per l'anno 2014 dovranno essere utilizzati attraverso bandi di concorso comunali da emanare secondo i criteri e requisiti minimi previsti dal D.M. del 7/6/99 –art. 1 e art. 2, comma 3-, e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento.

Sono escluse dal contributo:

- le domande presentate da soggetti con reddito relativo all'intero nucleo familiare derivante da lavoro autonomo, o con reddito misto con una componente da lavoro autonomo, a meno che gli stessi versino in situazione di particolare debolezza sociale, definita nel bando comunale (per esempio: n. 3 figli minorenni a carico, presenza nel nucleo familiare di ultrasessantacinquenne, presenza nel nucleo familiare di soggetto portatore di handicap, nucleo familiare monogenitoriale, altre situazioni di disagio sociale motivatamente individuate nel bando comunale);
- le domande presentate da soggetto locatore con vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimonio con il locatario;
- le domande relative a nuclei familiari composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF, che relativamente all'anno 2014:
 - hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
 - hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, così come definito dalla L.R. n. 10/2014 , art. 10, comma 2, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
 - hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale.

Sono altresì escluse le domande di contributo per:

-alloggi in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L. n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi;

-alloggi con categoria catastale A1, A8 e A9;

-alloggi con superficie utile superiore a mq. 95, fatta eccezione per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi o da nuclei familiari con particolari debolezze sociali, secondo quanto motivatamente previsto dal bando comunale.

I Comuni dovranno elaborare le graduatorie sulla base del reddito e quantificare il contributo spettante a ciascun soggetto ammissibile nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. del 7/6/99, art. 1 e art. 2, comma 3.

Non sarà prevista né applicata la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. del 7/6/1999.

Il reddito di riferimento è:

- per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. del 7/6/99, art. 1, comma 1, l'imponibile complessivo;

- per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. del 7/6/99, quello convenzionale calcolato secondo le modalità di cui all'art. 21 della L. n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), il limite massimo di reddito è fissato in € 15.250,00.

Per la determinazione del reddito 2014 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, si esemplifica, per il modello Certificazione Unica 2015, la Parte B – Dati fiscali; per il modello 730/3, il rigo 11; per il modello Unico 2015 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD.

Vanno inoltre computati gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse, fatta eccezione per i contributi socio assistenziali non permanenti.

Per chi dichiara reddito ZERO e/o per i casi in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito imponibile per la fascia a) e sul reddito convenzionale per la fascia b) sia superiore al 90%, alla domanda di contributo deve essere allegata:

-dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza da parte dei Servizi Sociali del Comune, oppure

-dichiarazione del soggetto richiedente relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure

-nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la

veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dall'intero nucleo familiare di appartenenza, che deve risultare congruo rispetto al canone versato.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente verificando, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti.

Sono a carico del Comune, inoltre, tutte le verifiche in ordine alla coerenza dei contributi da erogare rispetto ai requisiti richiesti dal presente provvedimento di localizzazione.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione.

Qualora si rendano necessarie delle riduzioni per insufficienza di fondi, le stesse possono effettuarsi anche con riferimento alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale, in termini di solo indirizzo, con la deliberazione n. 999/2001.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati, dovranno obbligatoriamente essere trasmesse a mezzo delle schede riepilogative fornite dall'Assessorato (allegati B e C, parte integrante del presente provvedimento) su supporto elettronico in formato Excel, unitamente all'atto di approvazione della graduatoria e alla richiesta finanziaria alla Regione, al netto dei fondi stanziati dal Comune.

La documentazione di cui al comma precedente, inclusi gli eventuali atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti il cofinanziamento comunale finalizzato all'ottenimento della premialità e inclusa l'attestazione di apertura di apposito capitolo di entrata in bilancio con l'iscrizione della somma prevista, comprensiva della eventuale premialità regionale, dovrà essere trasmessa entro e non oltre il termine perentorio del **20 settembre 2016**, pena l'esclusione dal beneficio per l'anno 2014, per posta elettronica certificata, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **ufficio.orca@pec.rupar.puglia.it**.

I Comuni cui non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare il bando di concorso solo ai fini della rilevazione del fabbisogno stesso.

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà alla liquidazione e al pagamento dei contributi ai Comuni, nei limiti delle somme preliminarmente individuate con il presente provvedimento e di quelle eventualmente attribuite per premialità, e nei limiti delle risultanze dei bandi comunali e della documentazione trasmessa.

Immediatamente dopo la disponibilità di tutte le risorse destinate al sostegno agli affitti, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e trasmettere rendicontazione analitica a questo Servizio nei 60 giorni successivi.

Eventuali economie devono rientrare nella disponibilità regionale e potrebbero essere successivamente utilizzate, secondo le necessità emerse, a mezzo di provvedimento di Giunta Regionale.

La somma di € 5.179.288,68 accantonata per la concessione della premialità e la somma di € 147.202,84 riveniente dalla applicazione della penalità del 10% nei confronti dei Comuni ATA che non avevano cofinanziato l'intervento per l'anno 2013 -totale € 5.326.491,52-, saranno ripartite con successivo provvedimento di Giunta Regionale tra i Comuni che cofinanzieranno l'intervento a sostegno dei canoni di locazione 2014 con una somma pari almeno al 20% dell'importo loro attribuito con il presente provvedimento.

I Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87/2003 che fruiranno del contributo di premialità potranno, secondo il disposto del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 gennaio 2015, ferme restando le finalità generali perseguite dal Fondo di sostegno di cui all'art. 11 della legge n. 431/98, utilizzare una quota del contributo di premialità, nella misura massima del 50%, per la costituzione di agenzie per l'affitto di cui alla L.R. n. 22/2014, art. 2, comma 2, lett. s), istituti per la locazione o fondi di garanzia di cui alla L. n. 80/2014, art. 2, comma 1, lett. a), tese a favorire la mobilità nel settore della locazione anche di soggetti che non siano più in possesso dei requisiti di accesso all'edilizia residenziale pubblica, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/98.

I Comuni ad alta tensione abitativa interessati dovranno darne immediata comunicazione alla Regione, con l'indicazione della quota di premialità destinata alla costituzione dell'Agenzia per la locazione.

Per indurre i Comuni ad intervenire con un cofinanziamento maggiore per il sostegno abitativo alle famiglie indigenti, anche nella delibera di Programmazione dei fondi per i contributi sui canoni di locazione per l'anno 2015 sarà applicata una penalità del 10% del contributo spettante nei confronti dei Comuni ad alta tensione abitativa che non cofinanzieranno l'intervento a sostegno dei canoni di locazione per il 2014 **nella misura richiesta del 20%** del contributo attribuito con il presente provvedimento.

Il Servizio Politiche Abitative provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la condizione abitativa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della Giunta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio ad interim

Ing. Luigia BRIZZI _____

La Dirigente di Sezione

Ing. Luigia BRIZZI _____

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt.18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Ing. BARBARA VALENZANO _____

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Arch. Anna Maria CURCURUTO